

La bilancia commerciale ticinese

Gli scambi nel III trimestre 2017

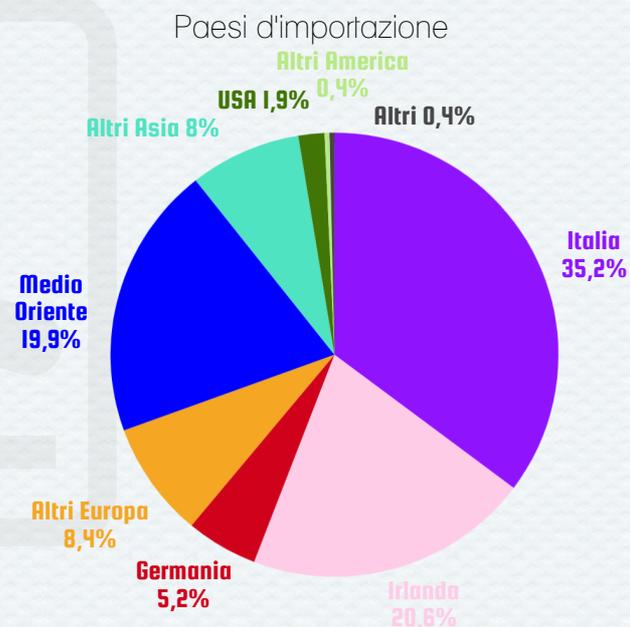
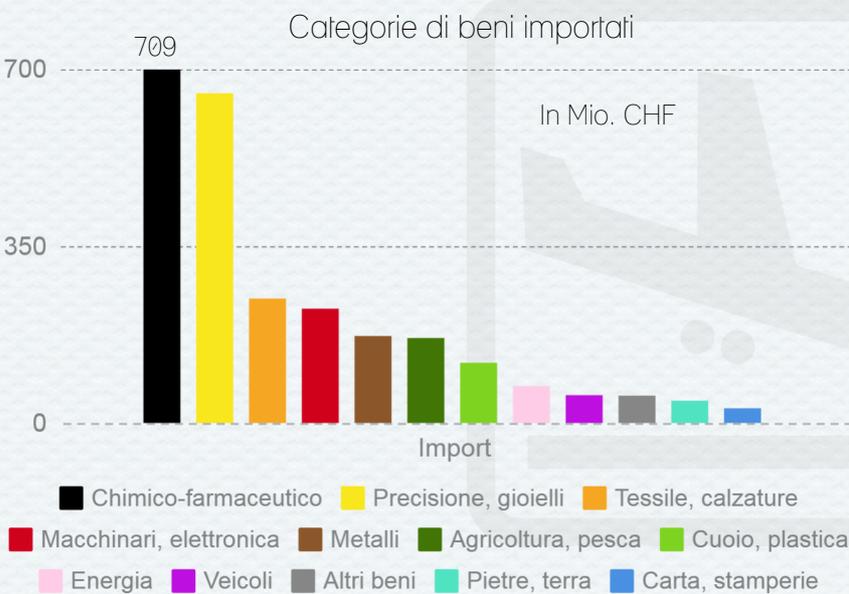
Il saldo della bilancia commerciale (export al netto dell'import) è negativo (-905 Mio. CHF).



Le esportazioni sono state di 1'643 Mio. CHF, mentre sono stati importati prodotti per un valore di 2'548 Mio. CHF. Tra i beni più importati vi sono i prodotti chimico-farmaceutici e gli strumenti di precisione, orologi e gioielli, per un valore pari ad oltre la metà del totale. Circa il 70% del valore dell'import viene dall'Europa, principalmente da Italia e Irlanda (56% circa). L'elevata quota irlandese è dovuta ad un ordinativo di prodotti per 524 milioni di franchi del settore chimico-farmaceutico. L'export cantonale riguarda per circa un terzo il chimico-farmaceutico. Una quota pari a circa il 60% dell'export totale viene spedita in Europa. Circa un quarto delle esportazioni è invece diretto verso il continente americano.

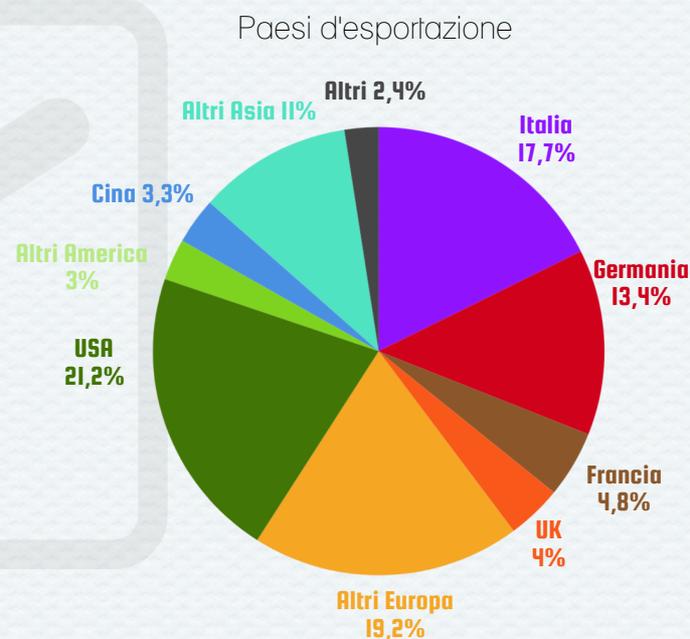
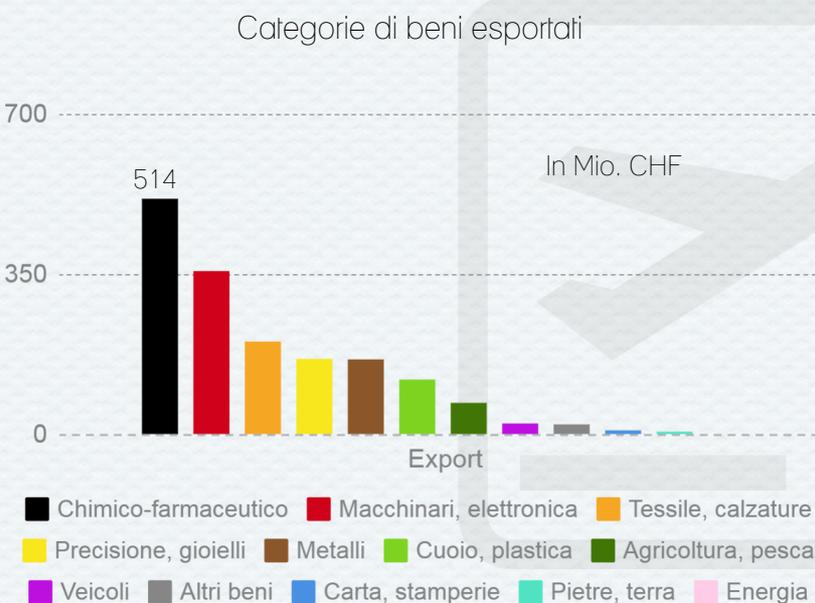
Import

Il settore chimico-farmaceutico contribuisce per il 28% delle importazioni. Solo il 2.3% dei prodotti importati proviene dall'America.



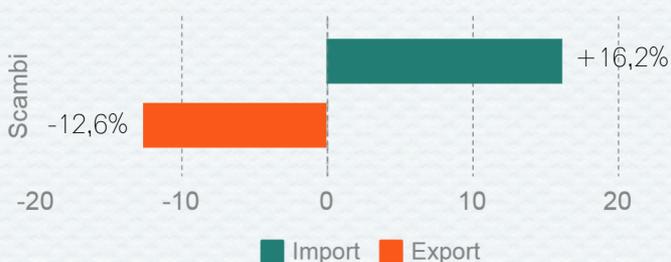
Export

Il 53% del valore delle esportazioni è relativo ai macchinari e al chimico-farmaceutico. Il 36% dell'export è rivolto verso Italia, Germania e Francia.



Gli scambi commerciali rispetto all'anno precedente

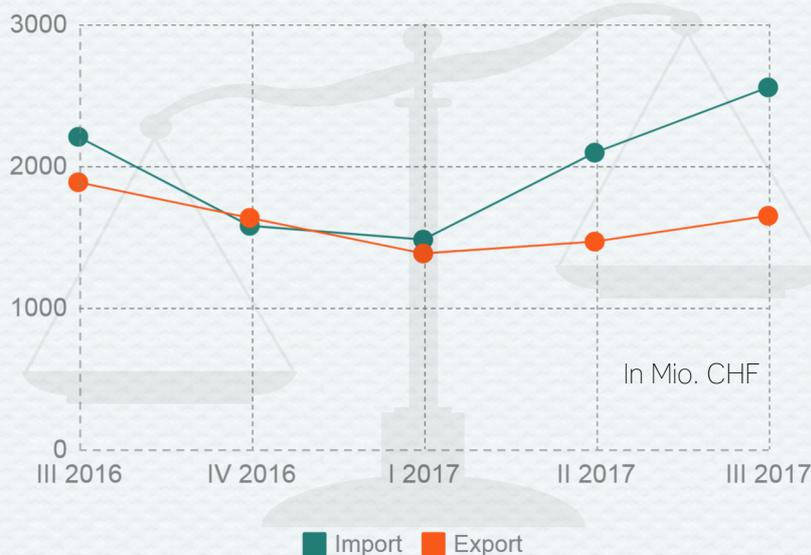
L'import è aumentato sensibilmente (+16,2%) mentre l'export è diminuito (-12,6%) nel III trimestre 2017, rispetto al III trimestre 2016.



Rispetto al I trimestre 2017 in cui il valore dell'import e dell'export si sovrapponevano, nel III trimestre si ha un allargamento della forbice tra il valore dei beni importati e quelli esportati. I mercati extra-europei come Giappone e Hong-Kong sono in crescita. Al contrario, gli Stati Uniti presentano la contrazione più marcata, dovuta principalmente ad una forte flessione del chimico-farmaceutico. Questo è il settore che ha subito la diminuzione maggiore rispetto al III trimestre 2016 (-40%). In controtendenza troviamo la sola Germania (+43%). Il settore dei prodotti in pelle, gomma e plastica fa registrare un forte incremento rispetto all'anno precedente (24%), grazie alla buona performance in America e ottima in Europa (+23,7%).

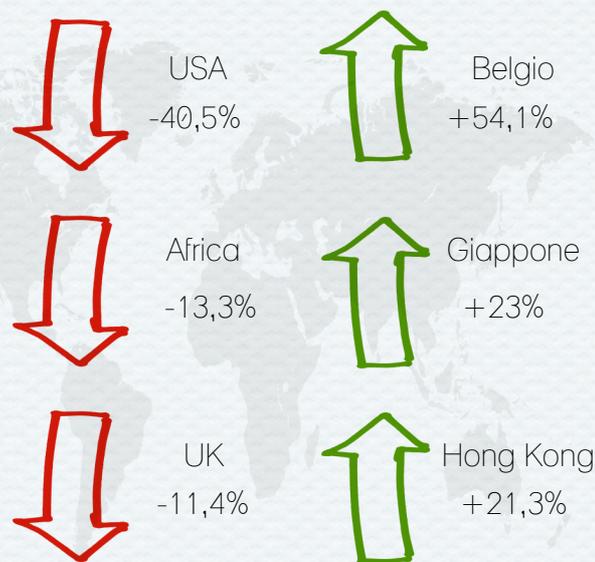
Il gap import/export è aumentato rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'import/export dal III trimestre 2016 al III trimestre 2017



Le maggiori flessioni nell'export si hanno nei mercati extra-europei.

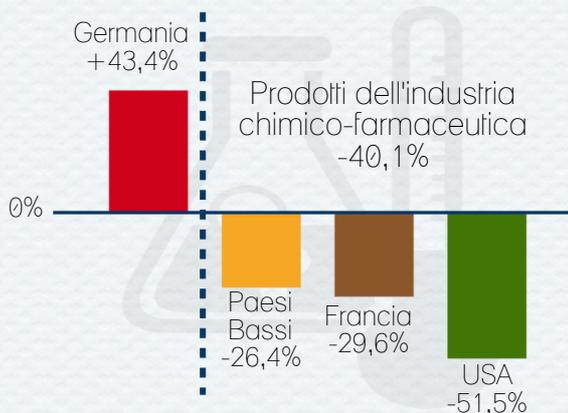
L'export nel III trimestre 2017 per i principali mercati variazione rispetto al III trimestre 2016



Focus: export chimico-farmaceutico

La contrazione nell'export chimico-farmaceutico è frenata dalla Germania.

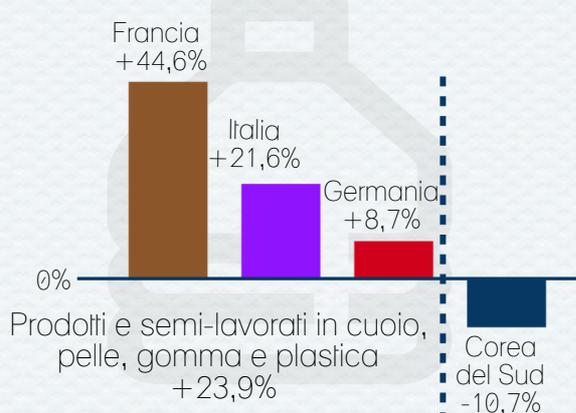
L'export chimico-farmaceutico nel III trimestre 2017 variazione rispetto al III trimestre 2016



Focus: export di cuoio e plastica

L'export dei prodotti in cuoio e plastica cresce in Europa.

L'export di cuoio e plastica nel III trimestre 2017 variazione rispetto al III trimestre 2016



L'analisi è effettuata con l'utilizzo della banca dati della statistica del commercio estero (SwissImpex), fornita dalla Amministrazione Federale delle Dogane (AFD). Essa contiene i dati statistici mensili relativi alle importazioni e alle esportazioni a partire dal 1995 ad oggi. Sito web: swiss-impex.admin.ch

Sulla base del numero d'avviamento postale dell'indirizzo del destinatario (importazione) o dello speditore (esportazione) viene effettuata una valutazione a livello dei singoli cantoni e del Principato del Liechtenstein. Il luogo di destinazione o di spedizione potrebbe non corrispondere necessariamente al luogo di vendita o di produzione della merce. Gli scambi sono espressi al netto del commercio di lingotti d'oro e altri metalli preziosi, monete, pietre preziose e gemme, opere d'arte e oggetti d'antiquariato. Per maggiori informazioni sulle categorie di beni (in inglese): ezv.admin.ch